

Centro di cultura delle donne “Hannah Arendt”

Il Centro di cultura delle donne “Hannah Arendt”, presidente Guendalina Di Sabatino, nasce a Teramo nel 1996. Fonda il suo discorso e la sua azione sull’importanza della Memoria, sul rispetto delle diversità e sull’affermazione della soggettività femminile in un confronto aperto tra donne e uomini, tra istituzioni e società attiva. Le biografie, le produzioni letterarie, artistiche e scientifiche, della pluralità dei personaggi con cui ha agito e agisce il proprio percorso culturale, testimoniano l’impegno civile in prima persona nella costruzione di una società aperta alla conoscenza e alla diffusione di una cultura dei diritti umani. All’interesse per la scrittura coniuga l’impegno con Edith Bruck, sopravvissuta ad Auschwitz, a mantenere viva la memoria della Shoah. L’obiettivo è quello di contribuire a formare una coscienza autonoma e critica, civile e democratica nelle nuove generazioni per combattere razzismo, xenofobia, antisemitismo, omofobia e sessismo, e la paura dell’altro considerato come minaccia. Negli anni ha intrattenuto rapporti collaborativi con il Comune, con la Provincia e la Commissione Pari Opportunità della Provincia di Teramo, con la Regione, l’Università degli Studi di Teramo, la Biblioteca provinciale “M. Delfico”. Ha profuso impegno costante con gli Istituti Scolastici nella realizzazione di progetti rivolti soprattutto alle studentesse e agli studenti delle scuole superiori, senza tralasciare le studentesse e gli studenti delle secondarie di primo grado della città e della provincia di Teramo, con esperienze di incontri regionali ed extraregionali sulla memoria della Shoah. Proprio sulla memoria della Shoah, nel 2004, nella sede dell’Istituto Italiano di Cultura di Budapest, nell’ambito dell’XI Festival Internazionale del libro, ospite Edith Bruck, la presidente del centro Arendt ha presentato la mostra e il catalogo delle opere di artisti e studenti ispirate ai romanzi della Scrittrice con l’introduzione critica di Maurizio Calvesi.

Guendalina Di Sabatino si è laureata con lode in Scienze Politiche nell’Università degli Studi di Teramo. E’ impegnata sulle tematiche femminili e femministe in stretto rapporto con attiviste ed esperte della Casa Internazionale delle Donne di Roma, dalla fine degli anni Settanta. Nella seconda metà degli anni Ottanta, con le rappresentanti femminili di altre forze politiche, ha istituito, ed è stata presidente, della Commissione Provinciale per la realizzazione della parità tra uomo e donna, la prima in Abruzzo, tra le prime in Italia. E’ presidente del centro di cultura delle donne “Hannah Arendt” di cui elabora e organizza i progetti attivi sul territorio, con particolare attenzione alle nuove generazioni. Negli anni Novanta, con la casa editrice Tracce di Pescara, ha organizzato il Premio Letterario Nazionale “Nuove Scrittrici” ed è stata tra le giurate nella sezione Poesia. Ha collaborato con l’emittente regionale ATV7 e con il quotidiano “Le Notizie – La Stampa”, per lo stesso quotidiano ha curato la pagina “Notizie Donna”. Nel 1996, ha fondato con altre donne il centro di cultura delle donne “Hannah Arendt”. Dal 2000 al 2007 ha collaborato nel Laboratorio di scrittura della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell’Università degli Studi di Teramo. Ha tenuto corsi di scrittura nelle scuole della provincia di Teramo. Ha curato mostre ispirate ai romanzi di Edith Bruck, tra cui “Lettera alla madre” a Budapest. Ha realizzato con altri autori il film documentario “Pinciaie la memoria e il territorio” con guida allegata, Terra cruda, 1999. Un suo contributo è pubblicato in “Laboratorio di scrittura”, di N. Tarantini, F. Angeli, Milano, 2003. E’ autrice di cataloghi ispirati ai romanzi di Edith Bruck: “Lettera alla madre”, Deltagrafica, Teramo, 2004, e “Lettera da Francoforte” Deltagrafica, Teramo, 2006. Ha pubblicato: “Fucili fritti, Laboratorio di scrittura sui rifiuti e il riciclo”, con una poesia di Nelo Risi, Deltagrafica, Teramo, 2008. “Operaie tessili in Val Vibrata, tra industrializzazione e sindacalizzazione”. Ires Abruzzo Edizioni, Pescara 2009. “Viva L’Aquila, piccola agenda della memoria”, Editpress srl, Castellalto (Te) 2010. Collabora con “Noidonne”. Ha ideato e curato con Andrea Carraro il corso di scrittura del centro “H. Arendt” “Come raccontare il corpo”, lezioni di Carraro, svolto nell’Università degli Studi di Teramo con il patrocinio dell’Ateneo (2016).